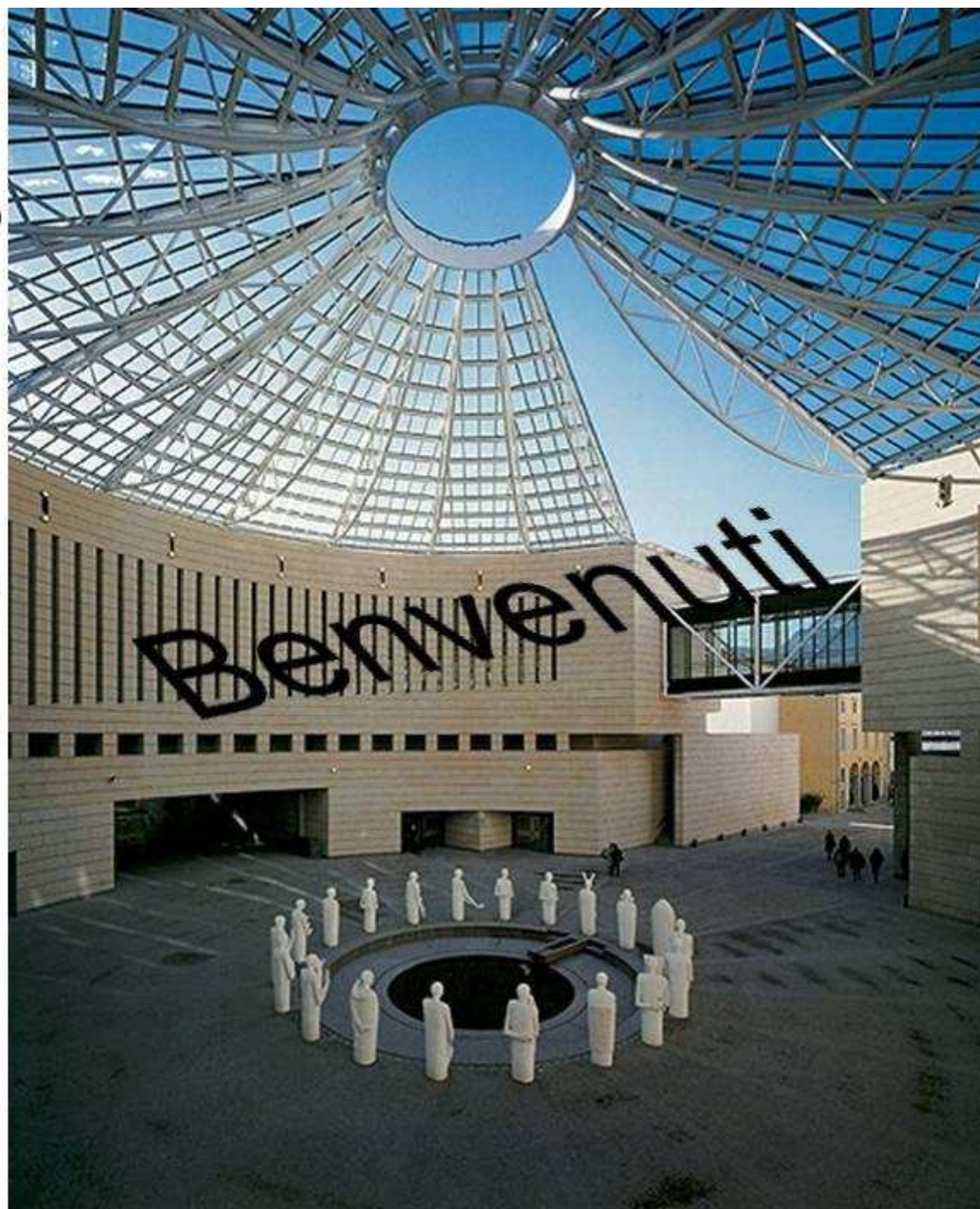


Corso di
Formazione
Nazionale

Per

Dirigenti
Scolastici e
Docenti
Della scuola
Secondaria
di II Grado

Sezione
Ospedaliera



IPSSAR
'B.Scappi'
Castel San Pietro
Terme

23-24-25
marzo 2009

Quali esperienze e quali proposte operative di collaborazione tra strutture sanitarie, enti locali, associazioni del volontariato e scuola per sostenere l'intervento educativo?

Sintesi del lavoro di gruppo
Castel S. Pietro Terme (BO) 24 marzo 2009
Sessione pomeridiana
a cura di Giorgio Bodrito, Laura Donà e Giuseppe Pedrielli

Composizione del gruppo
21 componenti

Provenienze:

Ferrara, Genova, Padova, Verona, Roma, Modena,
Bologna, Potenza, Sassari, Torino, Firenze, Bari, Venezia

13 Docenti

4 Referenti USR di Veneto, Basilicata, Piemonte e Toscana

4 Dirigenti Scolastici di cui 2 di scuole Polo

Modalità di lavoro:

iniziale presentazione dei componenti del gruppo e
breve scambio informativo sulle proprie realtà
territoriali rispetto alle sezioni di scuola ospedaliera
di secondaria di secondo grado

Individuazione di nodi critici e necessità prioritarie
per ottimizzare le forme di collaborazione
istituzionale

Elementi emersi
e
proposte operative

A livello nazionale è urgente aggiornare il protocollo d'intesa interministeriale, scaduto nel 2003 (importante il coinvolgimento del ministero infrastrutture tecnologiche) affinché sia praticabile l'aggiornamento e la stipula dei protocolli regionali.

Individuazioni di azioni di sistema sul
mutato quadro generale:
innalzamento a 18 anni dell'età pediatrica
obbligo di istruzione fino a 16 anni
diritto e dovere all'istruzione-formazione
fino al diciottesimo anno di età o al
raggiungimento di una qualifica
professionale

Presenza a pieno titolo della scuola secondaria di secondo grado in tutti i maggiori ospedali o con organico di diritto definito oppure con almeno una unità di personale completamente distaccato che svolga attività di coordinamento per conto della scuola capofila nei confronti delle scuole territoriali in rete

(come già indicato nella circolare ministeriale 43 del 2001)

Attivare un tavolo a livello nazionale o
interregionale per rivedere
il decalogo delle patologie
che necessita di revisione, risalente al 2003

Emerge la necessità di coinvolgere nei
protocolli d'intesa nazionali, regionali e locali
le scuola paritarie, particolarmente per
attività connesse con l'ID

A livello regionale emerge la priorità di attivare forme di contatto stabile tra gli USR e le regioni in quanto competenti sul piano delle risorse e dei finanziamenti in materia di diritto allo studio

Questa azione è di fondamentale rilevanza per assicurare i necessari finanziamenti in materia di ID preso atto che gli attuali finanziamenti nazionali provengono in modo improprio dalla legge 440

Nella prospettiva della sussidiarietà
l'istituzione scolastica deve esigere dagli
enti territoriali il rispetto delle condizioni che
garantiscono il diritto alla cura e allo studio
di ciascun studente in situazioni di disagio

La scuola in ospedale è un segmento di un
più ampio ambito che garantisce l'offerta
formativa per tutti i percorsi "irregolari"
("scuola fuori dalla scuola")

E' necessario
un tavolo di confronto

a livello nazionale per riflettere sui recenti cambiamenti intervenuti nella legislazione scolastica per evitare che essi penalizzino coloro che svolgono percorsi "irregolari" a causa delle proprie condizioni psicofisiche

Rimangono alcuni nodi critici
rispetto alla gestione del personale:

I contratti CCNL non prevedono aspetti specifici riferiti
agli insegnanti che prestano servizio nelle scuole
ospedaliere così pure l' ID è soggetta alla disponibilità
degli insegnanti

Le 18 scuole polo regionali chiedono un
riconoscimento economico per il coordinamento e la
gestione dei fondi assegnati